

Stamani la protesta contro la Torino-Lione: attesi in 40mila. Ma i sindaci si staccheranno dall'ala dura

Tav, il ritorno della paura

Sei giorni dopo il blitz, la marcia con assedio al cantiere

SONO attesi in trenta, forse quarantamila (come all'ultima marcia dell'autunno scorso) oggi a Chiomonte per dire no alla Torino-Lione. Una protesta che avviene a sei giorni dal blitz delle forze dell'ordine che hanno liberato l'area della Maddalena e consentito di aprire il cantiere per la Tav. E proprio il cantiere sarà l'obiettivo di almeno una parte del corteo: il movimento "No tav" parla di assedio, ma c'è chi teme tentativi di sfondare la recinzione passando per i boschi. Alta dunque la tensione, con duemila agenti a presidiare l'area.



Lo sgombero del posto di blocco a Chiomonte